

DEA CAPITAL ALTERNATIVE FUNDS La sgr si appresta a chiudere la raccolta di Sviluppo Sostenibile, il suo nuovo fondo di investimento diretto generalista. Già chiuso il primo investimento: il 60% di Zephyr Group

Non solo food per Dea

di **Stefania Peveraro**

Sarà annunciato a breve il primo closing della raccolta del Fondo Sviluppo Sostenibile, lanciato da **Dea Capital Alternative Funds sgr**. Il fundraising, che si attesterà in questa prima fase appena al di sotto dei 100 milioni di euro, era iniziato sotto traccia lo scorso anno. Il target finale di raccolta è di 150 milioni. Anchor investor del fondo sono **Dea Capital spa**, con 25 milioni, **Intesa Sanpaolo** e i fratelli **Gino** e **Roberto Del Bon**, gli ex proprietari di **Bruni Glass**, produttore italiano di contenitori in vetro per il settore del food&beverage che, dopo vari giri di valzer con fondi di private equity, è stata definitivamente ceduta nel 2016 a **Berlin Packaging**. I fratelli **Del Bon** sono anche senior advisor del fondo.

Il nuovo veicolo investirà in operazioni di private equity nei settori più vari, anche se diversi dal food, nel quale **Dea Capital Alternative Funds sgr** è già attiva con tre veicoli (**Idea Taste of Italy**, **Idea Taste of Italy 2** e **Idea Agro**) per un totale di 650 milioni di euro di asset in gestione. «Si tratta, insomma, di un ingresso dell'sgr nel private equity diretto generalista, dopo una serie di fondi di fondi e un fondo di coinvestimento, sebbene con un'attenzione particolare al rispetto dei criteri

Esg al momento dell'investimento e, ancora di più, nell'accompagnamento delle partecipate alla crescita», ha spiegato **Gianandrea Perco**, amministratore delegato dell'sgr, sottolineando che in questo modo «l'offerta dell'sgr nei private asset è quella di una piattaforma sempre più completa, in grado di incontrare le preferenze di investimento di un sempre più ampio numero e tipo di investitori, come comunque ormai chiedono tutti, che alla base delle strategie di investimento ci sia il rispetto dei criteri Esg nel senso più ampio».

E infatti non è un caso che il primo investimento di Sviluppo Sostenibile sia in un settore che non è particolarmente noto per essere «green». La società in questione è la **Zephyr Group di La Spezia**, specializzata nella distribuzione di parti di ricambio per motori navali mercantili e slow ferry, con un fatturato 2020 di circa 40 milioni di euro. Il fondo ha condotto l'acquisizione proprio con l'obiettivo di supportare **Zephyr Group** in un processo di crescita che ponga attenzione all'upgrade normativo-ambientale delle navi e a una miglior rigenerazione delle componenti motori. Il fondo **Sviluppo Sostenibile** ha comprato il 100% della società, affiancato dal coinvestitore strategico **Vsl Club**, il primo club deal nato in Italia

per investire in navi, terminal e servizi portuali, lanciato un anno fa da **Fabrizio Vettosi** e **Ciro Russo**, che avrà un 5%, e con gli imprenditori **Paolo Castagnet**, **Nicoletta** e **Carlo Demonti**, che hanno reinvestito per il 35%. **Banco Bpm**, che fornirà le linee di finanziamento necessarie all'operazione, è stata assistita dallo studio **Dwf**. **Sviluppo Sostenibile** è stato assistito dallo studio **Pavia e Ansaldo**, **EY**, **Roland Berger** e **Erm**. I soci di **Zephyr** sono stati assistiti da **Oaklins Italy** e dallo studio **Portolano Cavallo**.

Giuliano Palazzo, managing director di **Sviluppo Sostenibile**, ha commentato: «Siamo lieti di poter affiancare gli attuali soci e manager di un gruppo con questa storia e reputazione in settori altamente strategici e globali, come lo shipping e la generazione di energia elettrica, con importanti prospettive di consolidamento e miglioramento della sostenibilità ambientale».

Palazzo, ex managing partner di **Vam Investments**, condivide la guida del fondo **Sviluppo Sostenibile** con l'altro managing director **Marco Albanesi**, ex partner di **Aksia Group**. A loro si affiancano i due investment manager **Filiberto Basile** e **Andrea Valenti**. Il fondo è anche dotato di un **Esg Committee** composto da **Dario Frigerio**, **Anna Gervasoni**, **Patrizia Gianguaiano**, **Giancarlo Giorgi** e **Alessandra Patera**. (riproduzione riservata)



Giuliano
Palazzo

